



## IL FESTIVAL AL TEATRO EBE STIGNANI

# Le 20 candeline di Crossroads: Gurtu e gli “Uomini in frac”

Apre il percussionista indiano, poi il tributo a Lucio Battisti di Peppe Servillo, Fabrizio Bosso, Javier Girotto, Rita Marcotulli, Mattia Barbieri e Furio Di Castri

### IMOLA

#### LUCA BALDUZZI

Saranno due gli appuntamenti imolesi della 20ª edizione del festival itinerante Crossroads. Il teatro “Ebe Stignani” ospiterà il percussionista indiano Trilok Gurtu (17 aprile), e il concerto tributo a Lucio Battisti “Pensieri e parole” del “supergruppo” composto da Peppe Servillo, Fabrizio Bosso, Javier Girotto, Rita Marcotulli, Mattia Barbieri e Furio Di Castri (venerdì 26). «Due appuntamenti super», non ha il minimo dubbio Sandra Costantini, direttrice artistica del festival, «che riassumono la trasversalità del jazz e l'anima multipla di questo genere musicale».

#### Gli artisti

Scoperto da John McLaughlin, Trilok Gurtu vanta collaborazioni con Gilberto Gil, Pat Metheny, Omara Portuondo, Andy Summer dei Police e i nostri Adriano Celentano, Ivano Fossati, Paolo Fresu, Gianna Nannini, Enrico Rava e Marina Rei. La formazione degli “Uomini in frac” è stata definita da più parti come la nazionale italiana del jazz, capitanata dal frontman degli Avion Travel Servillo e con il trombettista Bosso artist in residence del festival Crossroads (a fianco di Enrico Rava).

«Trilok Gurtu è venuto a Imola

altre tre volte», ricorda Fabio Ravaglia, del Combo Jazz Club. «Per una rassegna chiamata Concerto jazz che si è tenuta al Cap Creus nel 1989, con gli Oregon e con il trio di John McLaughlin. E per il Crossover Jazz Festival alla Rocca sforzesca nel 2003, con uno dei suoi progetti».

Servillo & friends avevano reso omaggio ad Adriano Celentano al Teatro dell'Osservanza nel 2012, e una parte di loro è tornata per un concerto tributo a Fabrizio De Andrè lo scorso anno. Per questo

nuovo omaggio, «gli arrangiamenti sono stati affidati a Javier Girotto, che non conosceva Lucio Battisti», aggiunge Ravaglia, «quindi sarà una rivisitazione decisamente particolare».

«La fantasia ricontestualizzante del jazz incontra uno degli autori più intimi, lirici e personali della canzone italiana», continua la Costantini. «Una sfida impegnativa di fronte all'originalità delle canzoni, il loro essere così diverse una dall'altra nella musica e nei testi. Sfumano i confini tra

musica popolare e sofisticata, tra pop e jazz, e le canzoni diventano un territorio aperto all'improvvisazione».

#### Proposta di impatto

«Quello con il festival Cros-

roads è un appuntamento importantissimo del cartellone di Imola, e molto atteso anche a livello regionale, nazionale ed europeo», commenta la sindaca Manuela Sangiorgi. «La proposta artistica è di grande impatto».



► 6 aprile 2019 - Edizione di Ravenna, Faenza, Lugo e Imola



La direttrice del Festival Sandra Costantini, la sindaca Manuela Sangiorgi e Fabio Ravaglia FOTO MMHP